|  |
| --- |
| Camera di Commercio di Sassari |
| **Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza**  **Relazione finale del Responsabile anticorruzione e trasparenza** |
| Anno 2019 |



**INDICE E STRUTTURA DEL PIANO**

PREMESSA

1. NUOVO QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2. Gestione dei rischi

3. ATTIVITA’ TRASVERSALI

3.1 La normativa Antiriciclaggio applicata nel Registro Imprese

3.2 Adozione di misure per la tutela del whistleblower

3.3 Attività di informatizzazione

3.4 Privacy

3.5 Attività di monitoraggio

3.6 Accesso civico

3.7 Promocamera

3.8 Attestazione sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione

4. CODICE DI COMPORTAMENTO

5. FORMAZIONE

6. ROTAZIONE DEL PERSONALE

7. SANZIONI

**PREMESSA**

La Camera di Commercio di Sassari, per il triennio 2020-2022, ha predisposto la settima annualità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, migliorando il lavoro impostato lo scorso anno attraverso misure che consentono una più efficace azione di contrasto alle condotte illecite nelle Pubbliche Amministrazioni. “***Il*** ***Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza”*** è inteso come il cardine delle attività e delle misure adottate per migliorare la strategia di lotta all’illegalità nell’ambito dell’attività della Pubblica Amministrazione.

L’art. 1, comma 14, della Legge n. 190 del 6 novembre 2012, dispone che «entro il 31 Gennaio di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell’attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione».

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza redige la relazione annuale che offre il rendiconto sull’efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché la pubblicazione della stessa, sul sito istituzionale e la sua trasmissione da parte dell’OIV al Dipartimento della Funzione Pubblica in allegato al P.T.P.C.T. dell’anno successivo. La Relazione è oggetto di comunicazione all’OIV per la verifica degli adempimenti, alla Giunta per la presa d’atto ed, infine, all’Ente per l’adempimento degli obblighi di trasparenza.

La Camera di Commercio di Sassari ha adottato gli strumenti necessari per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e trasparenza, in conformità a quanto disposto dalla Legge n. 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione -, che rappresenta lo strumento fondamentale per migliorare la strategia di lotta all’illegalità nell’ambito dell’attività della Pubblica Amministrazione - ed al D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni –, con cui il legislatore ha rafforzato l’attività di prevenzione della corruzione e trasparenza.

L’Ente redige annualmente una relazione con la quale fa un resoconto agli organi politici sull’efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottato e successivamente viene pubblicata sul proprio sito istituzionale.

In ottemperanza a tale obbligo si riportano di seguito le attività intraprese nel corso del 2019 in relazione ai diversi ambiti identificati dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal P.T.P.C.T della Camera.

Inoltre, l’ Ente provvede, di anno in anno, alla necessaria operazione di revisione ed aggiornamento del Piano succitato.

Con Delibera della Giunta Camerale n. 3 del 11/02/2019 di ratifica della determinazione presidenziale n. 2 del 31/02/2019 è stato approvato il *Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza – triennio 2019-2021.*

Quest’ultimo è stato pubblicato sul sito internet camerale, nella sezione *Amministrazione trasparente – Atti generali*.

All’interno della suddetta sezione sarà pubblicata anche la presente Relazione, la quale, conformemente alle indicazioni contenute nel P.N.A. e nel P.T.P.C.T. della Camera di Commercio di Sassari, tiene conto degli indicatori sull’efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo alla gestione dei rischi, al monitoraggio del rispetto dei termini, al Codice di Comportamento, all’adozione di misure per la tutela del *whistleblower*, alla normativa antiriciclaggio, alla normativa inerente l’accesso civico, alla formazione in tema di anticorruzione e alle altre azioni intraprese nel corso del 2019.

1. **NUOVO QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

**NOVITA’ NORMATIVE**

Nel 2019 la principale novità è rappresentata dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23/01/2019 che ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 14, comma 1-bis, del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella parte in cui prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino i dati di cui all’art. 14, comma 1, lettera f), dello stesso decreto legislativo anche per tutti i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall’organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione, anziché solo per i titolari degli incarichi dirigenziali previsti dall’art. 19, commi 3 e 4, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche). Alla luce di tale pronuncia l’ANAC, con delibera n. 586 del 26/06/2019, ha fornito indicazioni operative sull’ambito di applicazione della normativa ponendo in capo ai soli Dirigenti generali l’obbligo di pubblicazione dei dati di cui all’art. 14, comma 1, lettera f) del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. Comunicazione all’Anac (ex a.v.c.p.)

Inoltre con la delibera n. 1064 del 13/11/2019 l’Anac ha approvato il PNA 2019 che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni ai fini dell’adozione del PTPCT. Il PNA 2019 assorbe e supera tutte le parti generali dei precedenti piani e relativi aggiornamenti, lasciando invece in vigore tutte le parti speciali che si sono succedute nel tempo. In particolare il piano contiene nuove indicazioni metodologiche per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del sistema di gestione del rischio corruttivo e per la conseguente predisposizione della relativa parte del PTPCT futuro.

Di queste indicazioni, che al momento necessitano di maggiori specificazioni da parte dell’Anac e da parte dell’Unioncamere, si terrà conto nella predisposizione dei prossimi piani triennali, ad iniziare da quello 2020/2022 in cui si darà atto dell’attivazione graduale delle nuove metodologie definite nella delibera n.1064.

1. **GESTIONE DEI RISCHI**

La Camera di Commercio di Sassari, in ossequio alla normativa sulla prevenzione ed il contrasto alla corruzione, sta indirizzando, ormai da diversi anni, i propri sforzi verso una politica che faccia della trasparenza, dell’automazione dei processi e del rispetto dei tempi procedimentali, gli strumenti più idonei per prevenire eventuali abusi, anomalie e rafforzare, al contempo, l’efficienza amministrativa.

Come di consueto, nel corso dell’intero anno i Responsabili di struttura hanno svolto un attento e continuo controllo sulle modalità di svolgimento delle attività di competenza dei rispettivi uffici, da cui non sono emerse situazioni di criticità.

Con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sono state individuate le attività della Camera di Commercio di Sassari nelle quali è più elevato il rischio di corruzione.

Nel mese di gennaio è stata revisionata la Mappa dei processi per adeguarla al mutato assetto organizzativo dell’Area I – Affari Generali e del Personale, mentre è stata confermata, per quanto di competenza, la scheda predisposta da Unioncamere per il calcolo del Rischio dei Sottoprocessi.

Le aree di rischio, distinte per processi e sotto-processi, sono state adottate con la redazione dell’apposito “Registro del rischio”, allegato al Piano, dal quale sono stati esclusi i processi non ritenuti significativamente passibili di fatti corruttivi.

Per i processi, invece, potenzialmente più esposti al rischio di corruzione, sono stati individuati e graduati i parametri di probabilità del verificarsi del rischio stesso e di impatto, ossia del danno potenziale, nonché il rispettivo piano d’azione atto a prevenirne la realizzazione.

Le aree di rischio specifiche di cui al *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – anno 2020-2022* sono state individuate secondo il seguente schema:

* Processo camerale analizzato e struttura camerale interessata (Attività e Ufficio);
* Tipo di rischio (esterno/interno) correlato alle singole attività;
* Descrizione del rischio (le caratteristiche del rischio e la manifestazione che lo stesso può assumere);
* Dati relativi all’impatto del rischio (Basso, Medio, Alto) e alla probabilità della sua insorgenza (Bassa, Media o Alta);
* Piano di azione per contrastare il rischio (tipologia di intervento che si è voluto attivare per prevenire e contrastare eventuali azioni o comportamenti in violazione della normativa sulla corruzione).

Il Responsabile della prevenzione e della corruzione ha provveduto ad impartire ai responsabili degli interventi le necessarie istruzioni e ad acquisire dagli stessi i primi riscontri periodici previsti.

1. **ATTIVITÀ TRASVERSALI**

**3.1 La normativa Antiriciclaggio applicata nel Registro Imprese**

La normativa Antiriciclaggio ha lo scopo di impedire, o comunque rendere difficile, la circolazione del denaro proveniente da azioni illegali, anche a scopo di finanziamento di azioni terroristiche, attraverso una serie di prescrizioni valide anche per gli enti pubblici.

Per tal motivo l’attività di controllo dell’Antiriciclaggio è stata applicata al Registro Imprese nelle attività di controllo sulle quote delle SRL costituite per mezzo dell’Ufficio AQI e avrà come obiettivo il miglioramento della trasparenza dei soggetti iscritti nello stesso, tramite l’ottenimento e la conservazione di informazioni adeguate e aggiornate sulla titolarità effettiva, la cui sezione non è ancora stata attivata, a pena di sanzioni in capo agli organi sociali. In proposito si rileva che la platea dei soggetti coinvolti nell’adempimento coincide con le società soggette all’obbligo del deposito del bilancio annuale presso le Camere di Commercio. Si comunica, inoltre, che è stato istituito il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio (GSA) della Camera di Commercio di Sassari nella figura del Segretario Generale, che si avvale dei funzionari responsabili dei servizi per espletare l’azione capillare.

**3.2 Adozione di misure per la tutela del *whistleblower***

La C.C.I.A.A. di Sassari ha previsto nel sito camerale la possibilità di segnalare condotte illecite, consentendo di individuare fatti, situazioni e di relazionarli a contesti determinati al fine di accertarne la fondatezza mantenendo, comunque, la riservatezza del lavoratore. Nel corso del corrente anno non sono pervenuti all’Ufficio procedimenti disciplinari come indicato dall’art.16 del Codice di Comportamento della Camera.

**3.3 Attività di informatizzazione**

Nel corso di tutto l’anno sono state effettuate le pubblicazioni imposte dal D.Lgs. n. 33/2013, unitamente ad aggiornamenti nell’apposita sezione del sito web istituzionale *Amministrazione Trasparente* del sito Ufficiale della CCIAA di Sassari. Sulla prima pagina di accesso è stato inserito un *alert* relativo al tema della trasparenza, buona amministrazione e prevenzione della corruzione, riportante la seguente dicitura: «*In questa pagina, in fase di costante aggiornamento, sono raccolte le informazioni che le Amministrazioni pubbliche sono tenute a pubblicare nel proprio sito internet nell’ottica della trasparenza, buona amministrazione e di prevenzione dei fenomeni della corruzione (L. n. 69/2009, L. 213/2012, D.Lgs. n. 33/2013, L. n. 190/2012)*».

Sono a disposizione, inoltre, i dati riguardanti:

* Consulenti e collaboratori;
* Incarichi ai dipendenti;
* Tipologie di Procedimento;
* Provvedimenti dei dirigenti e degli organi di indirizzo politico;
* Bandi di gara e contratti.

Tra le novità normative già entrate in vigore ed in corso di attuazione assumono particolare rilievo quelle riguardanti l’informatizzazione dei processi, strumento necessario per rendere la trasparenza e la lotta alla corruzione più efficace ed efficiente.

In particolare, la nuova normativa aumenta la tracciabilità di tutta la documentazione necessaria per svolgere le attività amministrative degli uffici, eliminando l’uso della carta ed obbligando le amministrazioni all’uso esclusivo dei documenti in formato digitale, così da consentirne la completa tracciabilità dalla sua formazione alla sua archiviazione definitiva.

Il DPCM del 13 novembre 2014, entrato in vigore il 12 febbraio 2015, definisce le regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, ai sensi del Codice dell’amministrazione digitale (CAD), di cui al D.Lgs. 82/2005.

La Camera di Commercio di Sassari con l’adozione di un nuovo sistema di gestione documentale (GEDOC) ha compiuto un passo importante, affinché la gestione completa del documento informatico, dalla sua formazione sino alla sua conservazione, diventi prassi consolidata e consenta il passaggio dal cartaceo al digitale auspicato dal legislatore già nel 2005.

* 1. **Privacy**

La disciplina in materia di riservatezza dei dati personali è stata rivoluzionata in seguito all’approvazione del Regolamento (UE) 2016/679 - Regolamento generale per la protezione dei dati personali.

La riservatezza è un limite alla trasparenza e garantisce la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati; per tal motivo la C.C.I.A.A. di Sassari ha in corso l’aggiornamento della modulistica interna con la nuova Privacy. Nel corso dell’anno si è proceduto:

* all’approvazione del **Registro dei trattamenti** (art. 30 del GDPR), strumento fondamentale per disporre di un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all’interno di un’azienda o di un soggetto pubblico e poter, quindi, effettuare un’attenta valutazione e analisi del rischio. Si tratta di un documento importantissimo che potrebbe dover essere esibito al Garante;
* ad adottare le misure tecniche ed organizzative atte a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio nonché la gestione della violazione dei dati (c.d. **Data breach** - artt. 32-34 del GDPR), quest’ultimo documento è stato tempestivamente aggiornato sulla base del provvedimento del Garante 157/2019;
* oltre all’RPD, già nominato nel 2018, nella persona del Dott. Tripodi, si è provveduto alla **nomina dell’amministratore di sistema**, individuato in Giancarlo Rosa, già incaricato di supportare l’Ente nel campo dell’informatica e del digitale;
* a fornire adeguata **formazione** ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
* ad approvare le **linee guida per la realizzazione di una valutazione di impatto del trattamento di dati (DPIA)**, documento di indirizzo ha lo scopo di fornire indicazioni utili per una corretta gestione degli adempimenti di cui agli artt. 35 e 36 del GDPR.
* ad approvare la **procedura di gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati**, finalizzato a descrivere le attività relative alla procedura di evasione delle richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati.
* ad adottare il **modello organizzativo, ruoli e sistema di responsabilità** al fine di definire il modello organizzativo per la gestione degli adempimenti “sistemici” in materia di protezione dei dati e degli interessati, avendo come riferimento il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali, (di seguito Regolamento UE o GDPR), il D.Lgs. n. 196/2003, come modificato a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs.n.101/2018 ed i provvedimenti emanati nel tempo dal Garante per la protezione dei dati personali (di seguito anche “Garante Privacy” o “Garante”).
  1. **Attività di monitoraggio**

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha effettuato in tutti questi mesi un’attività di monitoraggio ed ha effettuato vari incontri con i Referenti della prevenzione e con l’OIV. I dipendenti, che svolgono le attività a rischio di corruzione, hanno il compito di comunicare al Responsabile (R.P.C.T.), nel rispetto dei tempi procedimentali e di qualsiasi altra anomalia accertata per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, e né tanto meno le motivazioni che giustificano il ritardo del monitoraggio.

Infatti, l’Ente ha provveduto al monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, che costituiscono obiettivo di *performance* trasversale per tutti gli Uffici. Si rinvia, pertanto, agli indicatori contenuti nel *Piano delle Performance*.

**3.6 Accesso civico**

E’ stato adottato, con delibera di Consiglio n. 10 del 25/07/2019, il Regolamento per l’esercizio del diritto di accesso documentale e di accesso civico e generalizzato a documenti, informazioni e dati detenuti dalla CCIAA. Disciplina unitaria che riguarda sia il diritto di accesso documentale, già previsto dalla legge 241/1990 e disciplinato nel regolamento camerale sui procedimenti amministrativi, sia l’accesso civico generalizzato disciplinato nel secondo comma del medesimo articolo; attraverso tale Regolamento, la Camera di Commercio di Sassari rende noto su quali documenti, dati o informazioni è consentito l’accesso in una logica di semplificazione dell’attività.

**3.7 Promocamera**

Le misure contenute nel P.T.P.C.T. si applicano anche per l’Azienda Speciale della Camera di Commercio di Sassari “Promocamera”, al fine di coinvolgere tale struttura nel sistema di prevenzione del rischio di fenomeni corruttivi; infatti, anche per la Promocamera sono state individuate le attività che comportano un elemento di rischio di corruzione tramite le schede di Rischio A-B-G.

**3.8 Attestazione sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione**

L’OIV della Camera ai sensi dell’art. 14, c. 4, lett. g), del D.lgs. n. 150/2009 e delle delibere A.N.AC. n.1310/2016 e n.236/2017, ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull’aggiornamento e sull’apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell’Allegato inviandone specifica relazione all'ANAC in data 29 aprile 2019.

1. **CODICE DI COMPORTAMENTO**

Anche nel 2019 è proseguito il monitoraggio sulla concreta applicazione delle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento, il quale è pubblico sul sito istituzionale nella sezione *Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali – Atti generali – Codici disciplinari e di comportamento*.

Dal monitoraggio annuale sull’attuazione del Codice di Comportamento non si riscontrano, ad oggi, denunce di violazione.

1. **FORMAZIONE**

La Camera di Commercio I.A.A. prevede all’interno del piano annuale la formazione del personale, specifici interventi formativi inerenti le attività di rischio di corruzione, che sono destinati a tutto il personale. Nel corso degli incontri formativi del 21.01.2019 e 21.11.2019 sono state tenute due sessioni informative in materia di privacy ed anticorruzione destinate il primo a tutto il personale ed il secondo limitato alle posizioni organizzative in cui partendo dalle problematiche della privacy sono state affrontati tanti aspetti relativi all’anticorruzione ed ai relativi obblighi.

1. **rotazione del personale**

Legge 190/2012 prevede la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree a rischio corruzione. In considerazione della carenza di dotazione della pianta Organica, la Camera di Commercio di Sassari ha ritenuto di non dover procedere all'impiego del metodo di rotazione degli incarichi.

1. **SANZIONI**

Nel corso del 2019 non si sono segnalate situazioni che avrebbero richiesto sanzioni né si sono rilevati fatti di natura illecita ai sensi della normativa Anticorruzione e Trasparenza, né fatti riferibili a violazioni del Codice di Comportamento.